

Ida

Il regista polacco Pawlikowski presenta un film pluripremiato (Londra, Toronto, Torino), che apre una storia dolorosa sul dopoguerra in Polonia, mai del tutto affrontata. Nel 1962, Anna sta per prendere i voti nel convento dov'è stata accolta da piccola orfana. La superiora, prima, la manda a conoscere l'unica parente, Wanda, una donna dura e chiusa. Anna apprende il passato: lei è ebrea e si chiama Ida, la zia è stata un giudice "del popolo". Due mondi, due sensibilità e Anna-Ida si trova a dover fare una scelta decisiva verso la verità. In bianco e nero, fatto di dialoghi scabrigli, una natura rigida, il film si regge sul ritmo serrato del cinema d'autore.

Regia di Pawel Pawlikowski; con A. Trzebuchowska, A. Kulesza.

Giovanni Salandra



Tarzan

Foresta di smeraldo, cascate grandiose, rupi e alberi altissimi e Tarzan che volteggia si tuffa e nuota come e meglio degli animali. Con essi ha un rapporto amichevole e raramente entra in competizione con loro, tuttavia solo secondo le regole della giungla. Si accorge che gli manca qualcosa quando conosce Jane e tra i due nasce un'attrazione di tipo diverso. Purtroppo, con lei incontra anche i cattivi veri e allora conosce il male cinico, che trova una cassa di risonanza negli aspetti più cupi di una natura misteriosa, meteoritica. Un film colorato e piacevole, che si rifà all'idea della "bontà dell'uomo di natura" e che ricorda Adamo nel paradiso terrestre. Grazie anche alla tecnica fruttuosa di usare attori veri, inseriti poi nelle meraviglie di una grafica fantastica.

Regia di Reinhard Klooss; con K. Lutz, S. Locke.

Raffaele Demaria



Lei

La storia d'amore tra Theodore e Samantha, un sistema operativo dotato di intelligenza artificiale, è messo in scena con una sensibilità e una raffinatezza rari, per raccontare un futuro prossimo in cui, una volta tanto, la pervasività tecnologica non assume i contorni dell'incubo disumanizzante, ma è occasione per un'esplorazione delle profondità dell'animo umano e delle sue capacità emozionali e relazionali. Straordinaria, nella versione originale, la performance di Scarlett Johansson, che riesce con la sola voce a dar vita a un personaggio di assoluto spessore. Premio Oscar per la miglior sceneggiatura, ma segnaliamo anche fotografia e colonna sonora.

Regia di Spike Jonze; con J. Phoenix, S. Johansson, O. Wilde, A. Adams, C. Pratt.

Cristiano Casagni



VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

Ida: consigliabile, problematico, dibattiti.

Tarzan: consigliabile, semplice.

Lei: consigliabile, problematico, dibattiti.